



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 85 / 57 / 86
Fax: 091 / 814 81 65
Risponditore: non in funzione
Servizio.fitosanitario@ti.ch
www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 20

Bellinzona: 22 maggio 2018

VITICOLTURA

FLAVESCENZA DORATA - LOTTA AL VETTORE DELLA FLAVESCENZA DORATA, LO SCAPHOIDEUS TITANUS

Dai controlli effettuati in diversi vigneti del Canton Ticino, sono stati trovati i primi stadi giovanili della cicalina vettore della flavescenza dorata, che hanno così permesso di definire le date dei trattamenti obbligatori contro lo *Scaphoideus titanus*, da effettuare in diverse località del Cantone.

- Il primo trattamento deve essere effettuato tra il **2 e il 9 giugno 2018** su tutte le piante di vite di ogni vitigno coltivate nelle seguenti località:

Distretto di Mendrisio: Comuni di Balerna, Breggia (solo il quartiere di Morbio Superiore), Castel San Pietro (ad eccezione delle frazioni di Campora, Casima e Monte), Chiasso, Coldrerio, Mendrisio, Morbio Inferiore, Novazzano, Riva San Vitale, Stabio, Vacallo;

Distretto di Lugano: Comuni di Agno, Aranno, Arogno, Astano, Bedano, Bedigliora, Bioggio, Brusino Arsizio, Cademario, Cadempino, Canobbio, Capriasca, Caslano, Collina d'Oro, Comano, Croglio, Cureglia, Curio, Grancia, Gravesano, Lamone, Lugano, Magliaso, Manno, Maroggia, Massagno, Melano, Mezzovico-Vira, Monteceneri, Monteggio, Morcote, Muzzano, Neggio, Novaggio, Origgio, Paradiso, Ponte Capriasca, Ponte Tresa, Porza, Pura, Rovio, Savosa, Sessa, Sorengo, Torricella-Taverne, Vernate, Vezia, Vico Morcote;

Distretto di Locarno: Comuni di Ascona, Brione s. Minusio, Brissago, Cugnasco-Gerra, Gambarogno, Gordola, Lavertezzo Piano, Locarno, Losone (ad eccezione della frazione di Arcegno), Minusio, Muralto, Orselina, Tenero-Contra, Terre di Pedemonte;

Distretto di Vallemaggia: Comune di Avegno-Gordevio;

Distretto di Bellinzona: : Comuni di Arbedo-Castione, Bellinzona, Cadenazzo, Lumino, S. Antonino;

Distretto di Riviera: Comuni di Biasca, Riviera;

Distretto di Blenio: Comune di Serravalle;

Distretto di Leventina: Comuni di Bodio, Giornico e Pollegio,

- Il secondo trattamento deve essere effettuato circa 15 giorni dopo il primo.
- Il prodotto da utilizzare per i 2 interventi è l'Applaud (0.075%), regolatore di crescita dell'insetto, prodotto rispettoso delle api e della fauna utile del vigneto. L'Applaud (0.075%) deve essere utilizzato alle dosi di 1.2 kg/ha. Per quanto riguarda viti singole a filare, il quantitativo di prodotto da utilizzare per vite è di 0.3 grammi. Per la pergola la dose di prodotto dipende dall'estensione della pergola stessa, ma deve essere di almeno 0.5 grammi. Essendo un prodotto di contatto, l'Applaud deve essere applicato in modo accurato su tutte le parti verdi della vite, compresi eventuali polloni. Devono essere trattate entrambe le pareti fogliari del filare. L'Applaud è miscibile con tutti i prodotti utilizzati nella lotta contro la peronospora e l'oidio in commercio.
- Sull'eventuale necessità di effettuare un terzo trattamento contro gli adulti della cicalina sarà data informazione nel corso del mese di luglio.
- Anche le aziende che praticano la produzione biologica devono effettuare la lotta contro *S. titanus* con i prodotti omologati ammessi Parexan N e Sepal (0.1%), alle dosi di 1.6 l/ha o il Pyrethrum FS (0.05%), alle dosi di 0.8 l/ha concordando gli interventi con il Servizio fitosanitario.
- I Comuni interessati sono tenuti a collaborare alla buona riuscita della lotta contro lo *S. titanus*.
- Verranno effettuati dei controlli per verificare l'effettuazione dei trattamenti obbligatori.
- Viti con sintomi sospetti devono essere annunciate al Servizio fitosanitario.

Oltre alle località del Canton Ticino elencate, il trattamento contro *Scaphoideus titanus* dovrà essere effettuato anche nel Comune di San Vittore in ossequio alla decisione del Servizio fitosanitario del Canton Grigioni.

Solamente grazie a una lotta coordinata, effettuata in tutti i vigneti delle località sopraindicate, comprese anche viti isolate e pergole di uva americana, al momento giusto e con una tecnica di applicazione adeguata si potranno ottenere dei buoni risultati.

Una scheda tecnica e alcune fotografie con i sintomi della flavescenza dorata si possono trovare sul sito: www.ti.ch/fitosanitario.



Stadio giovanile di *S. titanus* riconoscibile per le due macchie nere caratteristiche all'estremità addominale.

GESTIONE DELLE MALATTIE

Il calo delle temperature ha frenato la forte crescita vegetativa delle scorse settimane. Per quanto riguarda la fenologia, ci avviciniamo velocemente alla fioritura dei principali vitigni precoci e anche il merlot, con il rialzo delle temperature atteso per la fine di questa settimana, dovrebbe iniziare a fiorire (con le differenze di precocità delle varie zone).

Come già annunciato nell'ultimo bollettino, stiamo entrando in una fase vegetativa molto sensibile alle malattie fungine per la vite, è quindi molto importante mantenere ben protetta la vegetazione e in modo particolare le infiorescenze dalla peronospora, l'oidio, e nelle zone dove è presente, il black rot. In prossimità della fine del periodo di protezione del prodotto, è importante intervenire prima di eventuali piogge.

Attualmente la situazione meteo è favorevole sia a peronospora che oidio. In più, nei vigneti dove gli scorsi anni si sono già manifestati attacchi da black-rot è necessario agire utilizzando prodotti fitosanitari efficaci contro questa malattia. Dove è presente si consiglia di effettuare 2-3 trattamenti (pre-fioritura, fioritura, allegagione), sempre se le condizioni rimangono piovose; infatti il black-rot attacca la vite grazie ad eventi di questo tipo. Ricordiamo che anche i vitigni resistenti alle malattie principali (peronospora ed oidio) sono sensibili al black-rot, comprese le americane.

Con queste condizioni climatiche attuali (molte precipitazioni) e la forte crescita attesa nelle prossime settimane, favorire l'utilizzo di prodotti ad azione sistemica contro peronospora e penetrante contro oidio e black-rot. Nei vigneti trattati in modo troppo tardivo si potrebbe notare la presenza di peronospora. Nel Mendrisiotto sono state segnalate e viste macchie d'olio di questa malattia.

Gli interventi nel vigneto quali scacchiatura e spollonatura dei germogli dovrebbero essere già terminati, in caso contrario si consiglia di eseguirli tempestivamente per permettere una buona efficacia dei trattamenti e non togliere troppa energia alle piante.

TIGNOLE E TIGNOLETTE

Il volo delle tignole e delle tignolette dell'uva sta per terminare, ricordiamo che nei vigneti e nelle zone dove questi lepidotteri sono presenti è necessario controllare le infiorescenze della vite per verificarne il superamento della soglia di tolleranza. I controlli vengono fatti a partire dalla pre-fioritura tramite l'osservazione di dieci volte dieci infiorescenze che si susseguono su 2-3 ceppi per parcella; per la prima generazione (quella attuale), la soglia di tolleranza è raggiunta da almeno 25-40% delle infiorescenze occupate da nidi. I trattamenti insetticidi sono da prevedere esclusivamente nelle particelle dove la soglia di tolleranza è superata.

GRANDINE

In alcune regioni del Sottoceneri ci sono state nelle ultime settimane delle forti precipitazioni seguite a volte da grandine. Il tipo di intervento dipende dallo stadio nel quale si trova la vigna, dall'età della vigna e dall'intensità dei danni. La grandine è uno choc fisiologico per la pianta che può portare ad un arresto della crescita della pianta di 10-15 giorni. Nello stadio attuale della vite ticinese, bottoni fiorati separati (H) e prossimi alla fioritura (I), nel caso si avessero subito dei danni rilevanti (numerose foglie e rami in parte feriti, numerosi o tutti gli apici rotti) è importante eliminare le parti rotte della pianta e mantenere la copertura fungina, anticipando il trattamento successivo (intervallo max. 6-8 giorni dopo l'ultimo trattamento effettuato). Nei vitigni più giovani e molto colpiti, sviluppare nuovi tralci potrebbe portare ad un esaurimento parziale delle riserve della pianta, avendo un effetto negativo sulla crescita dell'anno seguente. Per questo motivo è importante valutare ogni singolo caso e scegliere il tipo d'intervento a dipendenza dall'intensità del danno e

dello stadio del vitigno. La guida fitosanitaria per la viticoltura 2017/2018 disponibile sul sito di Agroscope (viticoltura → protezione dei vegetali in viticoltura → [raccomandazioni](#)) riassume a pagina 42 le diverse misure da adottare nei diversi stadi di crescita della vigna.

FRUTTICOLTURA

Malattie fungine:

la copertura contro le principali malattie crittogamiche è da rinnovare, in quanto la pressione attualmente è particolarmente accentuata, favorita da un tempo primaverile particolarmente variabile e piovoso.

Fitofagi:

- il volo degli adulti di **carpocapsa** (*Cydia pomonella*): il 1° trattamento ovo-larvicida deve essere fatto entro la fine della settimana (annuncio valido anche per chi utilizza il virus della granulosa).
- con l'invasione delle ciliegie, almeno le varietà più precoci, è cominciato anche il volo, ancora piuttosto timido, della **mosca della ciliegia** (*Rhagoletis cerasi*). Assicurarsi d'aver installato le trappole cromotropiche gialle e, per chi le ha, di aver chiuso in maniera ermetica le reti anti-insetto. Queste ultime costituiscono un valido aiuto anche contro la **Drosophila suzukii** (Ds), le cui popolazioni sono attualmente in aumento. In allegato a questo bollettino troverete una tabella riassuntiva di tutti i prodotti attualmente omologati nella lotta alla Ds (chi non ricevesse il bollettino per posta elettronica, può richiedere il documento in formato cartaceo al nostro Servizio oppure scaricarlo nel nostro sito).

NEOFITE INVASIVE

ZIGOLO DOLCE: SEGNALARE LA PRESENZA



Lo zigolo dolce (*Cyperus esculentus*) è una neofita invasiva originaria delle regioni subtropicali che si sta diffondendo sempre più in Svizzera, interessando prevalentemente l'agricoltura, in special modo l'orticoltura.

Lo zigolo dolce è caratterizzato da un fusto triangolare. Si propaga esclusivamente attraverso i piccoli tuberi (0,5-15 mm) i quali sopravvivono l'inverno. In primavera da ogni tubero nascono 1-3 nuove piante, che si svilupperanno e formeranno le tipiche infiorescenze verdastre-giallastre. Ogni pianta successivamente potrà produrre a sua volta fino a 1'500 tuberi, che tramite le tecniche colturali possono venire trasportati e diffusi da spostamenti di terra, macchinari, scarpe e prodotti contaminati (patate, carote, ecc.) Per prevenirne la diffusione è quindi importante evitare lo spostamento dei tuberi: lavorare le parcelle infestate per ultime e pulire minuziosamente macchinari e scarpe.

L'Ufficio federale dell'Agricoltura ha cominciato un monitoraggio a livello svizzero, in quanto è interessato a conoscere la diffusione di questa pianta. Chiediamo dunque ai nostri lettori e agli agricoltori di scriverci segnalando la presenza di zigolo dolce.

Servizio fitosanitario